



Torna ai Toolkit

Rafforzare le competenze dei giovani attraverso l'attivismo

Scarica questo toolkit 

Questo toolkit consente ai giovani di sviluppare competenze chiave come la resilienza, l'imprenditorialità e competenze green attraverso la lente dell'attivismo. I partecipanti esploreranno il potenziale trasformativo dell'azione individuale e collettiva, acquisendo strumenti per sostenere la propria crescita personale e professionale.

Modulo correlato: Modulo 5 – Competenze →

Panoramica del toolkit ▼

Argomento e tematiche trattate

- Quali competenze può sviluppare un giovane attraverso l'attivismo?
- Come può un giovane supportare e creare posti di lavoro *green*?
- Come può un giovane mantenere la determinazione nell'attivismo nel lungo termine?

Obiettivo delle attività



1. Sviluppare competenze fondamentali dei giovani.
2. Sviluppare idee e strategie per l'attivismo.
3. Acquisire conoscenze e sviluppare idee sull'imprenditorialità *green*.
4. Imparare strategie costruttive per affrontare stress, ansia e tensione nell'attivismo.

Obiettivi di apprendimento

I giovani testeranno e rafforzeranno le loro competenze, con particolare attenzione a:

- comunicazione
- cooperazione
- imprenditorialità
- innovatività
- competenze *green*
- resilienza

Gruppo target

15-30 anni

Breve sintesi delle metodologie attive e partecipative utilizzate

- Lavoro di gruppo
- Discussione
- Brainstorming
- Mappa mentale
- Gioco di ruolo
- Auto-riflessione e riflessione di gruppo

Lista di controllo degli standard di qualità

- ✓ **Inclusione e diversità:** l'attività è aperta a tutti i giovani, indipendentemente dal loro genere, etnia, religione, orientamento sessuale o background socioeconomico.
- ✓ **Rispetto:** questa attività promuove un ambiente in cui i giovani rispettano gli altri, i loro punti di vista e opinioni, anche se differiscono dai propri.
- ✓ **Sostenibilità:** questa attività promuove comportamenti e pratiche che rispettano l'ambiente e che sono sostenibili nel lungo termine.
- ✓ **Crescita personale:** offre opportunità per lo sviluppo personale e professionale dei giovani, aiutandoli a scoprire e coltivare i loro talenti e passioni.
- ✓ **Cittadinanza attiva:** questa attività promuove i valori dell'impegno civico e sociale da parte dei giovani, incoraggiandoli a partecipare attivamente nella loro comunità e a fare la differenza nel mondo che li circonda.
- ✓ **Valori *green* nella carriera:** questa attività promuove un'idea di orientamento professionale che considera i valori ecologici e la sostenibilità ambientale, e incoraggia l'adozione di pratiche lavorative eco-sostenibili.

Attività 1

ATTIVISMO COME METODO DI SVILUPPO PERSONALE

 Tempo stimato: 30 Minuti

Questa attività incoraggia i partecipanti ad esplorare l'attivismo come mezzo di sviluppo personale, riflettendo sulle competenze e abilità che può favorire.

Materiali e attrezzature utili:

- Lavagna
- Grandi fogli di carta (min. A3, preferibilmente flipchart)
- Pennarelli
- Penne
- Fogli di lavoro stampati [SCARICA](#)



Descrizione dell'attività:

I. Introduzione - Definizione di attivismo e delle sue diverse forme (sociale, ambientale, politica) - 5 min.

1. Chiedere ai partecipanti di suggerire parole che associano all'attivismo. Scrivere sulla lavagna o su un grande foglio di carta.
2. In base alle loro associazioni, i partecipanti creano la propria definizione di attivismo.
3. Uno dei partecipanti o il facilitatore riassume gli interventi raccolti alla fine.

Suggerimento: *L'attivismo è uno sforzo per promuovere, ostacolare, dirigere o intervenire in riforme sociali, politiche, economiche o ambientali con l'intenzione di apportare dei cambiamenti nella società. Prende varie forme, come:*

- attivismo sociale, che affronta questioni come i diritti civili;
- attivismo ambientale, che si concentra su questioni ambientali;
- attivismo politico, che implica sforzi per influenzare le politiche e le decisioni governative.

Ogni forma di attivismo mira a sensibilizzare, mobilitare supporto e a produrre cambiamenti positivi in un'area.

II. Introduzione - L'attivismo come metodo di sviluppo delle soft skill e di empowerment giovanile - 5 min.

1. Introdurre l'argomento del workshop dicendo: "Molte analisi sull'attivismo si concentrano su tattiche e strategie, trascurando spesso l'importanza delle competenze, che sono essenziali per condurre una campagna efficace. Secondo una ricerca di Amnesty International, le competenze chiave per creare movimenti attivisti efficaci sono:
 - pensiero strategico
 - comunicazione efficace
 - conversazioni strutturate sulla campagna
 - essere autentici
 - essere in grado di utilizzare competenze digitali.
2. Chiedere ai partecipanti se vogliono aggiungere altre competenze necessarie per un attivismo efficace a questa lista. Scrivere tutte le competenze su una lavagna o su un foglio di carta in modo che siano visibili a tutti. Se il gruppo non identifica competenze, puoi utilizzare i seguenti suggerimenti:
 - Cooperazione di gruppo
 - Imprenditorialità

- Innovazione
 - Pensiero critico
 - Capacità di formulare problemi
 - L'importanza di agire
3. Dire al gruppo che in questo workshop si concentreranno sulle competenze che i giovani possono raggiungere attraverso l'attivismo e sullo sviluppo di alcune di esse attraverso metodi di lavoro attivi.

III. Esempi di attivisti efficaci - 15 min.

1. Dividi i partecipanti in gruppi di 3-4 persone.
2. Distribuisci un documento con una breve descrizione dei profili di attivisti di successo (documento – allegato 1). Ogni gruppo riceverà un profilo.
3. Se credi che i partecipanti possano identificare altri esempi di attivisti efficaci più vicini a loro, puoi chiedere loro di nominare tali persone. Puoi quindi scegliere di non utilizzare gli esempi di persone forniti sopra.
4. Il compito di ciascun gruppo è rivedere le informazioni sull'attivista e riflettere insieme su quali competenze e tratti caratteriali queste persone avessero bisogno per realizzare le loro azioni (max 10 min.). In gruppo, dovrebbero anche preparare un discorso di 1 minuto su questo argomento.
5. Infine, chiedi a ciascun gruppo di presentare il profilo dell'attivista e le competenze di cui avevano bisogno.

IV. Conclusione – 5 min.

1. Chiedi ai partecipanti se (dopo aver completato l'esercizio precedente) vogliono aggiungere alcune competenze importanti alla lista creata nella parte 1.2. Scrivile o chiedi ai partecipanti di farlo.
2. Concludi l'attività ed evidenzia le competenze più importanti che possono essere sviluppate attraverso l'attivismo.



Consigli per gli Youth Workers:

- Se stai lavorando con un nuovo gruppo, prenditi del tempo per creare uno spazio sicuro. Puoi farlo sviluppando con i partecipanti un gruppo di regole che si applicheranno durante la lezione, ad esempio non ci interrompiamo, usiamo solo critiche costruttive se necessario, non ci sono risposte giuste o sbagliate, ognuno ha diritto alla propria opinione, ecc.
- Nel toolkit del Modulo 1, puoi trovare altre idee su come creare uno spazio sicuro, dacci un'occhiata!

Attività 2

COMPETENZE COMUNICATIVE

 Tempo stimato: 30 Minuti

Questa attività mira a sviluppare e rafforzare le competenze comunicative dei partecipanti, in particolare l'ascolto attivo e la comprensione di diversi punti di vista.

Materiali e attrezzature utili:

- Computer e proiettore o fogli di lavoro stampati [SCARICA](#)

Descrizione dell'attività:

I. Introduzione – 5 min.

Introduci l'argomento al gruppo:

1. In questo workshop, l'idea principale è testare e sviluppare una delle competenze chiave degli attivisti che opereranno in maniera efficace: la comunicazione.
2. In questo esercizio, i partecipanti provano a impersonare personaggi e recitare alcune brevi scene. Puoi utilizzare i temi e i personaggi forniti nell'allegato 2 o inventare i tuoi.
3. Il risultato di questo esercizio è rafforzare le seguenti competenze comunicative:
 - competenze di ascolto attivo
 - capacità di riassumere informazioni
 - porre domande chiarificatrici per una migliore comprensione
 - essere calmi ma sicuri

II. Comunicazione. Lavorare in coppie – 15 min.

1. Metti in coppia i partecipanti e designa una persona come A e l'altra come B.
2. Visualizza i temi da discutere (allegato 2) utilizzando il proiettore (puoi anche stampare l'allegato 2, ma ti incoraggiamo a utilizzare una sua versione elettronica).
3. Ogni coppia può scegliere qualsiasi tema per la discussione.

4. La persona A discute un tema particolare o condivide una breve storia con la persona B per alcuni minuti (ad esempio 3-5 min).
5. Lo scopo della persona B è ascoltare attivamente, parafrasando ciò che ha detto la persona A e ponendo domande chiarificatrici. La persona B dovrebbe anche utilizzare contro-argomentazioni.
6. Dopo alcuni minuti, i ruoli vengono scambiati e la persona B diventa il relatore mentre la persona A pratica l'ascolto attivo, ponendo domande chiarificatrici e dando contro-argomentazioni.
7. Cambia i partner e ripeti il processo (se hai tempo per farlo).

Leggi un esempio di conversazione se i partecipanti al workshop non hanno ampia conoscenza sul tema della sostenibilità. Un esempio di conversazione può essere trovato nei Suggerimenti per gli Youth Worker.

III. Conclusione – 10 min.

Dopo aver completato l'esercizio, discuti intuizioni, sfide e l'impatto complessivo sulle competenze comunicative. Poni domande come:

- Ci sono stati momenti in cui hai trovato difficile esprimere i tuoi pensieri o ascoltare attivamente? Se sì, quali strategie hai utilizzato per superare queste sfide?
- In che modo il fatto di aver partecipato a questi dialoghi influenzerà il tuo approccio alla discussione di questioni ambientali in futuro?
- In che modo la natura provocatoria dei temi ha contribuito a un dialogo più coinvolgente e dinamico?



Consigli per gli Youth Workers:

Esempio di conversazione e competenze utilizzate (leggi un esempio di conversazione se i partecipanti non hanno molta conoscenza sul tema della sostenibilità):

Persona A (supporta pratiche sostenibili sul posto di lavoro):

Nel panorama lavorativo in rapida evoluzione di oggi, integrare pratiche sostenibili è fondamentale. Iniziative come la riduzione dei rifiuti, l'efficienza energetica e la promozione di opzioni di trasporto ecologiche possono dare un contributo significativo a un posto di lavoro più *green*. Le aziende che abbracciano la sostenibilità sono allineate ai valori dei lavoratori più giovani.

Persona B (esprime preoccupazioni sulla praticabilità):



Capisco il tuo punto di vista. Ma, mentre la sostenibilità è importante, dobbiamo anche considerare la sua praticità. Alcune aziende potrebbero trovare difficile implementare queste iniziative a causa di vincoli di bilancio o complessità operative. Come proponi di trovare un equilibrio tra incoraggiare pratiche sostenibili e risolvere le sfide pratiche che le aziende potrebbero affrontare?

Persona A (risolve problemi e promuove soluzioni):

Certo, capisco che ci siano sfide. Un approccio è iniziare con piccoli cambiamenti gestibili. Ad esempio, introdurre programmi di riciclaggio, incoraggiare il lavoro da remoto per ridurre i trasporti o utilizzare la tecnologia per operazioni che siano più efficienti dal punto di vista energetico. Non solo questi passi sono sostenibili, ma possono anche essere implementati gradualmente, minimizzando le interruzioni.

Persona B (riconosce ma sottolinea la necessità di adattamento):

Apprezzo i suggerimenti pratici. Tuttavia, è importante garantire che queste iniziative possano essere adattate a diverse industrie e dimensioni aziendali. Ciò che funziona per una startup tecnologica potrebbe non essere così fattibile per un'azienda manifatturiera. Come possiamo adattare queste pratiche sostenibili a diversi ambienti di lavoro?

Persona A (promuove personalizzazione e collaborazione):

Ottimo punto: la sostenibilità dovrebbe essere flessibile. La personalizzazione è fondamentale e qui è dove entra in gioco la collaborazione. I giovani professionisti possono prendere l'iniziativa ricercando le buone pratiche del settore e collaborando con i colleghi per adattare le iniziative sostenibili. In questo modo, le strategie possono essere abbastanza flessibili da adattarsi a diversi contesti lavorativi.

(Questo tipo di conversazione consente un dialogo costruttivo, coinvolgendo l'ascolto attivo, la comprensione di diverse prospettive e la ricerca di un terreno comune per promuovere pratiche sostenibili sul posto di lavoro).

Attività 3

**COMPETENZE DI AUTOIMPIEGO. COME PUÒ
UN GIOVANE CREARE UN LAVORO**

SOSTENIBILE O UN LAVORO SECONDARIO SOSTENIBILE?

 Tempo stimato: 45 Minuti

Questa attività mira a migliorare le competenze imprenditoriali dei partecipanti, così come la loro conoscenza dei lavori *green* e dei lavori secondari sostenibili.



Materiali e attrezzature utili:

- Lavagna
- Grandi fogli di carta (min. A3, preferibilmente flip chart)
- Pennarelli
- Penne
- Post-it
- Computer e proiettore, o fogli di lavoro stampati [SCARICA](#)



Descrizione dell'attività:

I. Introduzione all'argomento – 5 min.

1. Gli argomenti del workshop sono: lavori sostenibili e come i giovani possono influenzare la loro ideazione e implementazione. Questa attività consente ai partecipanti di sviluppare la loro conoscenza dei lavori *green*, creatività e competenze imprenditoriali.
2. Chiedi ai partecipanti se conoscono esempi di persone che hanno realizzato lavori *green* o fanno lavori extra che contribuiscono alla sostenibilità (lavoro secondario sostenibile).
3. Conduci una breve discussione su questo argomento (5 min.).

II. Brainstorming sul lavoro sostenibile – 25 min.

1. Dividi i partecipanti in gruppi di 4-5 persone. Dai loro dei fogli di carta grandi, pennarelli e delle descrizioni di giovani attivisti che hanno ideato lavori sostenibili (le descrizioni sono fornite nell'allegato 3, ogni gruppo dovrebbe ricevere materiale con tre esempi di attivisti).
2. Lascia che i partecipanti leggano le descrizioni. Questa parte dell'esercizio serve come ispirazione.

3. Lavorando in gruppi, i partecipanti suggeriscono idee per aziende o organizzazioni che potrebbero offrire lavori *green*. Possono anche suggerire cambiamenti che potrebbero essere apportati ad aziende esistenti (che conoscono dal loro contesto o dai media) affinché queste aziende offrano nuovi lavori sostenibili per i giovani.
4. Indica che si tratta di un esercizio di brainstorming, quindi nessuna delle proposte dovrebbe essere bloccata e tutte devono essere scritte su un grande foglio di carta. Dedica almeno 15 minuti per il brainstorming stesso.
5. Dopo il brainstorming, ogni partecipante assegnerà tre voti per le migliori idee assegnandole con un punto. È anche il momento per domande e spiegazioni, se necessario.
6. Alla fine, il numero di voti (punti) per ogni idea dovrebbe essere conteggiato nei gruppi e dovrebbe essere compilata una lista di idee, fino a cinque, partendo da quelle che hanno ricevuto il maggior supporto.

III. Presentazione dei risultati e valutazione – 15 min.

1. Quando i gruppi hanno terminato la parte di brainstorming, il rappresentante di ciascun gruppo presenta le migliori idee al forum e le spiega brevemente (1-2 minuti per ogni presentazione).
2. Infine, chiedi ai partecipanti: quali competenze hanno utilizzato o rafforzato attraverso questo esercizio? Qual è stata l'impressione complessiva di questa attività?



Consigli per gli Youth Workers:

Il brainstorming riguarda il pensare fuori dagli schemi.

Ecco alcuni suggerimenti per gli Youth Worker e per i giovani:

- Stabilisci un limite di tempo per il brainstorming.
- Tutte le idee sono buone idee.
- Non giudicare un'idea quando viene presentata al gruppo.
- Registra tutte le idee emerse dal brainstorming.
- Coinvolgi tutti.
- Alternatevi quando si presentano le idee.
- Cerca idee ovvie e stimola anche idee audaci.

COOPERAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ

 Tempo stimato: 45 Minuti

Questa attività mira a migliorare le competenze di cooperazione e imprenditorialità dei partecipanti mentre progettano campagne sociali collaborative per affrontare questioni ambientali.



Materiali e attrezzature utili:

- Lavagna
- Grandi fogli di carta (min. A3, preferibilmente flip chart)
- Pennarelli
- Penne
- Fogli di lavoro [SCARICA](#)



Descrizione dell'attività:

I. Introduzione - 5 min.

1. In questo esercizio, il compito del gruppo sarà creare una campagna sociale. In alternativa, invece di una campagna, potresti suggerire di sviluppare una delle idee dell'esercizio precedente sulla creazione di aziende o organizzazioni che potrebbero offrire lavori sostenibili (attività 3).
2. Dividi i partecipanti in gruppi di 4-5 persone. Sarebbe ideale se i partecipanti provenissero da background e culture diverse.
3. Presenta ai gruppi un compito, cioè quello di progettare una campagna comunitaria collaborativa per affrontare un problema scelto.
4. Per fare ciò, i partecipanti creeranno una mappa mentale che dovrebbe consistere nelle aree elencate nell'allegato 4. Stampa una copia per ogni gruppo o visualizzala sullo schermo.

II. Mappe mentali – 35 min.

1. Nel centro della mappa mentale scrivi 'campagna sociale collaborativa' (o alternativamente 'azienda *green*' o 'organizzazione *green*' se si intende lavorare sulle idee dell'attività 3).

2. Ogni gruppo, utilizzando la mappa mentale, dovrebbe identificare un obiettivo specifico relativo allo sviluppo sostenibile (ad esempio, incoraggiare l'uso delle biciclette e aumentare la disponibilità di piste ciclabili), un gruppo target (ad esempio, campagna rivolta alle autorità cittadine e agli abitanti), descrivere il piano d'azione, le risorse necessarie, la tabella di marcia, la valutazione, i metodi di promozione/comunicazione e diffusione. Se necessario, possono aggiungere altri aspetti importanti. Dedica almeno 20 minuti per questa parte dell'esercizio.
3. Il passo successivo è la presentazione delle idee sulla campagna al forum, evidenziando come la collaborazione abbia svolto un ruolo chiave.

III. Conclusione e valutazione – 5 min.

Alla fine, puoi chiedere ai partecipanti domande di riepilogo:

1. È stato facile pianificare le attività della campagna insieme? Quali difficoltà hai incontrato?
2. Cosa pensi sia necessario per lavorare insieme in un gruppo? Cosa è necessario per un lavoro di gruppo efficace?
3. Nel corso del tuo lavoro, hai notato alcune competenze che possiedi o che altri membri del gruppo possiedono? Ad esempio, leadership, creatività e iniziativa, gestione delle critiche, comunicazione efficace, ecc.? Quali di esse sono importanti per una campagna di successo?



Consigli per gli Youth Workers:

1. Ecco alcuni suggerimenti per creare una mappa mentale:
 - Utilizza un colore diverso per ogni ramo del tuo punto principale per rendere facile la visione di diverse sezioni a colpo d'occhio.
 - Non avere paura di giocare con disegni, icone, emoji e altri elementi visivi.
 - Mantieni una mentalità aperta e un atteggiamento non giudicante.
2. Se i partecipanti non riescono ad elaborare tutte le aree indicate nell'Allegato 4 nel tempo assegnato, possono presentare ciò che sono riusciti a fare.
3. Se possibile, il tempo di questo workshop potrebbe essere esteso a 60 minuti in modo che i gruppi possano presentare le loro campagne in modo più dettagliato e in modo che le domande sulla presentazione possano essere poste dagli altri partecipanti.

CURA DI SÉ NELL'ATTIVISMO

 Tempo stimato: 30 Minuti

Questa attività affronta l'importanza della cura personale nell'attivismo e aiuta i partecipanti ad esplorare strategie per affrontare stress, ansia e tensione.



Materiali e attrezzature utili:

- Fogli di carta (A4)
- Pennarelli
- Penne
- Lavagna
- Fogli di lavoro [SCARICA](#)



Descrizione dell'attività:

I. Introduzione all'argomento della cura di sé – 5 min.

1. Definisci la cura di sé stessi nel contesto dell'attivismo e la sua necessità per un impegno sostenibile.

Esempio: La cura di sé è la pratica di intraprendere azioni per preservare o migliorare la propria salute, in particolare in ambienti ad alta pressione come l'attivismo.

2. Chiedi ai partecipanti di indicare le sfide che gli attivisti affrontano, come il burnout, la fatica mentale, la sensazione di essere sopraffatti, la paura del fallimento, la frustrazione, l'ansia, la tensione, l'insicurezza, i problemi derivanti dalla cooperazione con altre persone.

II. La scala dello stress – 20 min.

1. Il passo successivo è l'auto-riflessione (5-10 min.). Dai a ciascun partecipante un foglio di carta. Chiedi loro di creare la propria *scala dello stress*. Il loro compito è disegnare una scala con 10 gradini. Su ogni gradino dovrebbero scrivere una situazione che causa stress o ansia (dove il primo gradino in basso indica la situazione meno stressante e il decimo in alto indica la più stressante).
2. Successivamente, chiedi ai partecipanti di mettersi in coppie. In coppie, i partecipanti scambiano i loro fogli e la persona successiva cerca di generare idee su come affrontare le difficoltà. I partecipanti possono scrivere possibili soluzioni,

accanto ai problemi indicati, sulla scala o sul retro del foglio. Poi presentano le soluzioni l'uno all'altro (10 min).

3. Alla fine, tutti i partecipanti tornano al lavoro di gruppo (5-10 min.). Il facilitatore chiede a un volontario o due di presentare la loro scala dello stress e le soluzioni suggerite dal loro partner. Dopo di che, il gruppo cerca di creare un elenco congiunto di possibili metodi per affrontare lo stress e l'ansia degli attivisti.

Esempi di metodi:

- *Stabilire confini chiari*
- *Bilanciare l'attivismo con la vita personale*
- *Evitare aspettative irrealistiche*
- *Privilegiare la cura di sé*
- *Tecniche di riduzione dello stress come il riposo*
- *Esercizio fisico*
- *Prendere pause e vacanze regolari*
- *Delegare compiti*
- *Dividere i compiti in parti più piccole*
- *Garantire una comunicazione aperta, lavoro di squadra e responsabilità condivisa per ridurre la pressione sugli individui*
- *Rivedere regolarmente obiettivi personali e professionali*
- *Fornire supporto professionale (consulenza, terapia, coaching) se necessario*

III. Conclusione – 5 min.

1. Riassumi i punti chiave di questa attività, sottolineando l'importanza della cura di sé stessi nel sostenere un attivismo a lungo termine.
2. Incoraggia i partecipanti ad incorporare attivamente la cura di sé nel loro attivismo e nelle loro routine quotidiane per mantenere il loro benessere mentale, emotivo e fisico.



Consigli per gli Youth Workers:

- La cura di sé è un'importante competenza per tutti, ma soprattutto per i giovani e gli attivisti che sono sotto stress a causa delle sfide che affrontano. Vale la pena dedicare del tempo a questo esercizio.
- Nell'Allegato 5, troverai una rappresentazione visiva della 'scala dello stress.' Se può essere d'aiuto con il lavoro di gruppo, puoi stampare una copia per ogni partecipante. Tuttavia, questo è facoltativo, poiché i partecipanti possono disegnare le proprie scale durante il workshop.

VALUTAZIONE

 **Tempo stimato: 20 Minuti**

Questa attività è progettata per la valutazione del toolkit e consente ai partecipanti di riflettere sulla loro esperienza.

Materiali e attrezzature utili:

- Grandi fogli di carta (A3 o un flip chart) o lavagna
- Pennarelli
- Penne
- Post-it
- Fogli di lavoro [SCARICA](#)

Descrizione dell'attività:

1. Prepara un modello ad albero (puoi disegnare un albero sulla lavagna o su un grande foglio di carta).
2. Distribuisci tre post-it a ciascun partecipante. Su uno di essi, i partecipanti devono scrivere quali competenze hanno utilizzato e sviluppato durante il workshop, ad esempio innovazione, imprenditorialità, comunicazione. Sul secondo dovrebbero descrivere le impressioni e le emozioni che hanno vissuto e sul terzo i risultati che hanno raggiunto, ad esempio l'idea del progetto, i metodi per rilassarsi.
3. Le note con le descrizioni delle competenze devono essere attaccate al tronco dell'albero, le impressioni e le emozioni ai rami, e le note con i risultati come foglie.
4. Infine, puoi leggere le conclusioni scritte sui post-it e/o chiedere ai partecipanti di condividere i loro pensieri.

Consigli per gli Youth Workers:

- Dando priorità alla valutazione, gli Youth Workers possono promuovere workshop più impattanti e coinvolgenti, costruendo fiducia nei partecipanti.
- Se non ti senti sicuro di disegnare l'albero, puoi utilizzare il modello pronto all'uso fornito nell'Allegato 6. Assicurati che sia stampato almeno in formato A3. In

alternativa, puoi chiedere a uno dei partecipanti di assisterti in questo compito.

Career Gardeners - Growing sustainable careers in times of crisis

2023-2026

2022-2-AT01-KA220-YOU-000098703

[Contattaci](#)



[Partner Login](#)

Coordinatore del progetto: Susanne Loher

Südwind Verein für Entwicklungspolitik und globale Gerechtigkeit, Laudongasse 40, A-1080 Vienna

Austria

info@careergardeners.eu

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Developed by

